

**Dormizione della nostra Santissima
e gloriosa Signora, la Madre di Dio
e sempre Vergine Maria**

Stichirà dei grandi Vesperi

Primo Stichêron

Grande e meraviglioso prodigio:
la fonte della vita viene deposta nella tomba.
Tomba che diviene scala per il cielo.
Esulta anche tu Getsemani,
tempio sacro della Madre del Re.
Fedeli, con Gabriele cantiamo:
“piena di grazia rallegrati, il Signore è con Te,
il Signore che dona al mondo la Sua grande misericordia”

Secondo Stichêron

Grandi sono i misteri,
che si sono compiuti in Te,
o Madre di Dio,
o Sovrana,
Tu che sei apparsa come il trono dell'Altissimo,
e oggi sei trasferita dalla terra al cielo.
La tua gloria riluce meravigliosamente dello splendore della grazia di Dio.
Vergini, scortate verso le altezze il corteo della Madre del Re,
e cantate “O piena di grazia, rallegrati,
il Signore è con Te,
il Signore che dona al mondo la sua grande misericordia”

Terzo Stichêron

La Tua dormizione è glorificata

Dalle potenze e dai troni
Dai principati e dalle dominazioni
Dai Cherubini e dai Serafini dall'aspetto terribile.
In nati dalla terra si rallegrano
Ornati dalla tua divina gloria
I Re davanti a te si prostrano insieme agli Angeli e agli Arcangeli,
e cantano:” O piena di grazia rallegrati, il Signore è con Te,
il Signore che dona al mondo la sua grande misericordia”

Gloria...Ora e sempre... Amen

Doxastikòn

Ad un cenno di Dio, gli Apostoli teofori,
portati nei cieli da ogni angolo della terra,
raccolsero il tuo purissimo corpo, principio di vita,
onorandolo con amore devotissimo.
Le altissime e celesti potenze
Giunte con il loro Signore,
pervase da timore accompagnavano il tuo corpo purissimo,
tempio sacro di Dio,
avanzando nei cieli invisibilmente
annunciavano ai capi delle gerarchie celesti:
“La Sovrana dell'Universo è vicina: la Divina Vergine.
Riaprite le porte, accogliete con ogni magnificenza la Madre dell'eterna Luce:
grazie a Lei p venuta la salvezza per tutti gli uomini!
Su di Lei non possiamo fissare lo sguardo,
né renderLe l'onore conveniente,
la Sua grandezza sorpassa ogni ragione.
Per questo, Madre di Dio purissima,
che per sempre vivi con Colui che è nato da Te,
- il Re che dona la vita!-
Pregalo senza posa
Perché custodisca
E salvi da ogni pericolo questo nuovo popolo che ti appartiene.
Ci affidiamo alla Tua protezione,
e ti magnifichiamo apertamente nei secoli.”

Litia – primo Stichêron

A coloro che videro il Verbo e lo servirono,
fu dato di vedere anche
la Dormizione nella carne di Coeli che gli fu Madre,
ultimo mistero operato in Lei,
affinchè dalla terra al cielo,
non vedessero solo l'Ascensione del Salvatore,
ma fossero testimoni anche del del passaggio verso Dio
della Madre che lo aveva generato.
Perciò gli Apostoli, trasportati dalla forza divina,
da gni angolo della terra raggiunsero Sion,
per accompagnare verso il cielo
Colei che è superiore ai Cherubini.
Con loro anche noi ci prosterniamo
Davanti a Lei che intercede per le nostre anime.

Litia – secondo Stichêron

Cole che è più alta dei cieli
Più gloriosa dei Serafini
Più venerabile dell'intera creazione,
che per la sua immensa purezza,
un tempo portò nel grembo l'Essere eterno,
oggi nelle mani del Figlio consegna la sua anima purissima
con lei l'universo è ricolmo di gioia
e a noi viene donata grande misericordia

Litia – terzo Stichêron

La sposa purissima,
Madre della benevolenza del Padre,
Colei che era stata chiamata da Dio a divenire dimora delle sue nature unite
senza confusione,
oggi al Dio creatore consegna la sua amina purissima.
La accolgono le potenze incorporee, plasmate da Dio,

ed è trasferita presso la Vita Colei che è Madre della Vita,
la lampada della luce inaccessibile,
salvezza dei fedeli e speranza delle nostre anime

Litia – quarto Stichêron

Venite, confini della terra,
Lodiamo il beato transito della Madre di Dio,
Nelle mani di Suo Figlio depone la Sua anima purissima,
per la Sua santa Dormizione il mondo è fatto rinascere.
Con salmi, inni e cantici spirituali
Gli spiriti incorporei e li apostoli la festeggiano nella luce.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo

Doxastichòn

Venite, voi tutti che amate questa festa, venite
E formiamo dei cori.
Venite, coroniamo la Chiesa dei nostri canti,
in memoria dell'Arca di Dio.
Oggi il cielo apre il suo seno
Per accogliere la Madre di Colui che l'universo non può contenere;
e la terra, sorgente di vita,
si ricopre di splendore.
I cori degli Angeli si uniscono agli Apostoli,
attoniti nel contemplare come passa dalla vita alla Vita Colei che ha generato la
fonte della vita.
Prosterniamoci davanti a Lei e preghiamola:
"Non dimenticarti, o Sovrana, dei tuoi simili,
che ti appartengono,
e che festeggiano con fede la Tua santa dormizione."

Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen

Litia – Teotokion

Cantate, popoli, la Madre del nostro Dio, cantate,
perché oggi consegna la Sua santissima anima
nelle mani purissime di Colui che ha preso carne da Lei,
presso il quale intercede senza posa
perché al mondo conceda la sua pace,
e alle nostre anime la sua grande misericordia

seguono le **Rogazioni** e quindi gli **Aposticha**

Aposticha – primo sticheròn

Venite, popoli, cantiamo la Vergine pura e Santissima,
da cui è nato il Verbo del Padre,
incarnato in modo ineffabile,
diciamole elevando la voce:
“Tu sei benedetta fra le donne, beato il seno che ha portato il Cristo!
Tu che hai rimesso la Tua anima nelle sue mani,
Pregalo, o Purissima, di salvare le nostre anime”

Aposticha – primo versetto

Sorgi, Signore, verso il tuo riposo, verso l’arca della Tua Santità

Aposticha – secondo sticheròn

In questo giorno, o popoli,
cantiamo a Cristo l’inno di Davide:
egli disse: “al seguito di Lei
saran condotte al Re le Vergini ,
le sue compagne saran condotte tra gioia ed esultanza”
Perché Colei che è della stirpe di Davide,
e grazie a cui siamo divinizzati,
viene riconsegnata nelle mani del suo Signore e Figlio,
gloriosamente ed ineffabilmente!
Inneggiamo a Lei come Madre di Dio,
cantiamo e diciamole:
”Salva da ogni insidia noi, che ti confessiamo Madre di Dio,
e libera dal pericolo le nostre anime”.

Aposticha – secondo versetto

Il Signore ha giurato a Davide il vero, e non ritratterà la Sua parola

Aposticha – terzo sticheròn

Vergine pura e santissima,
con la moltitudine degli angeli nel cielo,
e sulla terra con il genere umano,
la Tua beata Dormizione celebriamo,
perchè tu fosti la Madre del Creatore di tutte le cose,
il Cristo nostro Dio;
non smettere di intercedere per noi che ti supplichiamo,
e che, dopo Dio, sei Colei in cui riponiamo la nostra speranza,
divina madre che non hai conosciuto uomo,
in tutto degna dei nostri canti.

Gloria...Ora e sempre...Amen

Aposticha – Teotokion

Madre di Dio e Vergine,
quando hai raggiunto Colui che da Te è nato in modo indicibile,
erano presenti Giacomo, fratello del Signore e primo gerarca,
Pietro, corifeo ineffabile e iniziatore dei teologi,
e tutto il coro dei divini Apostoli.
E con inni di altissima teologia,
cantavano il divino e inaudito mistero del piano di salvezza di Cristo Dio,
e mentre seppellivano il tuo corpo,
portatore di Dio e fonte di vita,
essi si rallegravano
o degna dei nostri canti.
Al di sopra di loro,
le santissime e venerabili potenze angeliche,
ammirando il miracolo,
piene di rispetto,
l'un l'altra si dicevano:

“Riaprite le vostre porte,
e ricevete Colei che ha generato nella carne il Creatore del cielo e della terra”.
Glorifichiamo e cantiamo il suo corpo santo e venerabile,
che porta per noi il Signore invisibile.
Per questo, celebrando la tua memoria, ti cantiamo:
“Rialza la fronte dei cristiani e salva le nostre anime”.

TROPARIO

Nel tuo parto hai conservato la Verginità,
nella Tua Dormizione non hai abbandonato il mondo.
Madre di Dio,
hai raggiunto la vita come Madre della Fonte della vita.
Libera, con le tue preghiere,
le nostre anime dalla morte.